

Università degli Studi di Padova
Scuola di Giurisprudenza



Relazione

“Settimana per il miglioramento della didattica - 2018”

Nell’ambito dell’iniziativa “*Settimana per il miglioramento della didattica - 2018*” sono stati organizzati i consueti incontri tra docenti e studenti di ciascun CdS, nel corso dei quali sono stati presentati e quindi discussi i risultati delle rilevazioni sugli insegnamenti da parte degli studenti al fine di migliorare l’offerta formativa erogata ed è stata illustrata la struttura con cui l’Ateneo monitora e governa i processi di autovalutazione della didattica.

Si riporta, a cura rispettivamente del prof. Mario Pomini, Presidente del CL in Consulente del Lavoro, del prof. Manlio Miele, Presidente del CLM in Giurisprudenza (GI0270 – Padova) e del prof. Stefano Solari, delegato della prof. Patrizia Marzaro Coordinatrice del CLM in Giurisprudenza (GI2373 - Treviso), una breve relazione su ciascuno degli incontri.

Anche quest’anno è stata inviata una mail a tutte le matricole, e un'altra a tutti gli altri iscritti ai CdS della Scuola, per segnalare ai primi, e ricordare ai secondi, l’importanza della partecipazione degli studenti sia agli incontri con i docenti in programma sia alle valutazioni *on line* degli insegnamenti ai fini di un reale miglioramento della didattica.

Padova, 13 febbraio 2019

La Presidente della Scuola

.....
(prof. Chiara Maria Valsecchi)

* * * * *



SCUOLA DI GIURISPRUDENZA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

2018 - SETTIMANA
PER IL MIGLIORAMENTO DELLA DIDATTICA

2018 - SETTIMANA PER IL MIGLIORAMENTO DELLA DIDATTICA

DA LUNEDÌ 3 A VENERDÌ 7 DICEMBRE 2018

INCONTRI DOCENTI-STUDENTI

per riflessioni sugli esiti dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti
nell'ottica di un miglioramento della qualità della didattica e dei servizi

CL IN CONSULENTE DEL LAVORO

mercoledì 12 dicembre alle ore 12.30

Aula D' Ayala a Palazzo del Bo' - Padova

CLM IN GIURISPRUDENZA (GI0270)

giovedì 6 dicembre alle ore 11.30

Aula E a Palazzo del Bo' - Padova

CLM IN GIURISPRUDENZA – Treviso (GI2373)

lunedì 3 dicembre alle ore 10.30

Aula F del Complesso san Leonardo - Treviso

TUTTI

mercoledì 5 dicembre alle ore 15.30

Auditorium dell'Orto Botanico - Padova

CORSO DI LAUREA IN CONSULENTE DEL LAVORO (GI0269)

"SETTIMANA PER IL MIGLIORAMENTO DELLA DIDATTICA - 2018" VERBALE DELL'INCONTRO DEL 12 DICEMBRE 2018 TRA I DOCENTI E GLI STUDENTI

In data martedì 12 dicembre alle ore 12.00 si è tenuto l'incontro tra i docenti e gli studenti del CL in Consulente del Lavoro nell'ambito delle iniziative per il miglioramento della didattica. Erano presenti il Presidente del CdS, prof. Pomini, e i proff. Pasqualetto, Tagliapietra, Tremolada, De Mozzi. Gli studenti erano una quarantina, tutti del primo anno

Nella prima parte dell'incontro il prof. Pomini ha illustrato ampiamente i dati raccolti dal questionario sulla didattica e i dati offerti dal Consorzio Almalaura. Come già negli anni precedenti il questionario di valutazione degli studenti ha dato risultati molto positivi. Gli aspetti organizzativi hanno avuto un punteggio medio di 7,7 e l'azione didattica è stata valutata 7,8. Entrando più nel dettaglio, nessun corso è stato valutato negativamente (cioè con un voto inferiore a 6) e circa il 50 % dei corsi ha ottenuto una valutazione superiore all'8. Nel complesso dunque si può dire che gli studenti siano ampiamente soddisfatti degli aspetti della didattica.

Venendo agli esiti del questionario compilato dai laureati e raccolti dal Consorzio Almalaura, anche in questo caso i giudizi degli studenti sono stati molto positivi. In generale, i valori sono in media con quelli di Ateneo e spesso superiori. Da segnalare che l'80% dei laureati si dichiara soddisfatto del corso di Consulenti del Lavoro di Padova e si riscriverebbe allo stesso corso nel medesimo Ateneo.

Il Presidente ha illustrato poi anche i dati sulle prospettive occupazionale del laureato in Consulente del Lavoro. Dai dati emerge che a distanza di 1 anni quasi il 70% dei laureati è occupato in azienda oppure nella attività di tirocinio, con un reddito medio di circa 980 euro netti. Quindi la laurea in Consulente del lavoro si conferma un buon strumento per trovare una occupazione altamente qualificata.

È intervenuta la prof. Pasqualetto illustrando alcuni aspetti del CdS. È intervenuto anche il Rappresentante degli studenti per chiedere una maggior attenzione agli aspetti professionali. Nessuno studente è intervenuto.

La seduta è stata tolta alle ore 13:30.

Il Presidente
CL in Consulente del Lavoro
prof. Mario Pomini

* * * * *

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (GI0270 - Padova)

"SETTIMANA PER IL MIGLIORAMENTO DELLA DIDATTICA - 2018" VERBALE DELL'INCONTRO DEL 6 DICEMBRE 2018 TRA I DOCENTI E GLI STUDENTI

Il giorno giovedì 6 dicembre 2018, nell'ambito della "Settimana per il miglioramento della qualità della didattica - 2018" dell'Università degli Studi di Padova, si è tenuto presso Palazzo del Bo' un incontro tra studenti e docenti del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (GI0270). L'incontro, presieduto dal prof. Manlio Miele, Presidente del CdS, ha avuto inizio alle ore 11.30.

Il prof. Miele introduce l'incontro presentando le indicazioni per la realizzazione della "Settimana per il miglioramento della qualità della didattica 2018" redatte dalla Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica dell'Università degli Studi di Padova. Il prof. Miele indica poi le modalità di svolgimento dell'incontro prevedendo la possibilità per gli studenti e i docenti presenti di intervenire per offrire un contributo ai processi di miglioramento della qualità della didattica del CdS.

Chiede la parola il prof. Stefano Solari, in qualità di Presidente della Commissione paritetica, per illustrare attraverso delle *slides* il sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo, specificando il ruolo svolto degli Organi centrali di Ateneo e periferici che si occupano del monitoraggio e del miglioramento della qualità dell'Ateneo, nonché le modalità con cui interagiscono questi Organi tra loro e nei rapporti con il Ministero.

Il prof. Solari indica la funzione dei valori statistici nella valutazione della qualità dell'Ateneo, sottolineando come questi influiscano nella determinazione degli "Indicatori ministeriali per la valutazione".

Dall'analisi dei risultati delle ultime statistiche, in relazione al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (GI0270), il prof. Solari rileva una difficoltà da parte degli studenti nell'acquisire i crediti formativi rispettando i tempi previsti da ogni anno di corso: secondo il prof. Solari, questo dato si deve almeno in parte all'eccessiva libertà lasciata agli studenti nell'organizzare la scelta delle lezioni da frequentare e nel conseguente con cui sostenere gli esami.

Al fine di provare a migliorare tale indicatore, risultato critico anche negli anni passati, il prof. Solari ricorda si era intervenuti aumentando il numero degli appelli ma che: tale intervento, viste le statistiche aggiornate, non ha condotto ai risultati sperati.

Diversamente, prosegue il prof. Solari, in relazione ai valori legati alla soddisfazione da parte degli studenti verso le attività didattiche, l'indice di soddisfazione è comunque alto, a dimostrazione della ottima qualità dei docenti del CdS.

Interviene lo studente Moreno Ciccotto che, ritenendo che la valutazione della qualità sia il risultato della combinazione una serie di elementi, a partire dal rapporto tra docente e studenti, chiede ai docenti presenti di presentare le difficoltà da loro riscontrate nel rapporto con i propri studenti.

Interviene il prof. Francesco Volpe per esprimere dispiacere per le difficoltà registrate nel rapporto tra docenti e studenti che hanno probabilmente contribuito ai dati negativi rispetto ad alcuni degli indicatori. Il prof.

Volpe porta l'origine delle difficoltà nella sempre più carente attenzione da parte degli studenti a entrare nella materia diritto, pur studiando con assiduità, dovuta purtroppo alla forte inflazione delle professioni legali e alle poche certezze del futuro professionale. Secondo il prof. Volpe il rapporto docente-studenti dovrebbe ripartire da un'organizzazione dello studio del diritto più applicativo che meramente teorico: questo potrebbe aiutare gli studenti a cogliere, durante lo studio, gli aspetti nevralgici della materia. Il prof. Volpe, per esempio, vede la collaborazione con il Foro fondamentale in tal senso, esattamente come accade per gli studenti di area medica con gli ospedali.

Interviene il prof. Stefano Delle Monache che, in ottica ottimistica, afferma che il futuro dei giovani giuristi è ricco di opportunità e che questi ultimi devono essere pronti a coglierle. Lo studio del diritto, rileva il prof. Delle Monache deve ripartire dall'internazionalizzazione dei percorsi didattici, dalla conoscenza delle lingue, dall'apertura verso gli altri ordinamenti. Il prof. Delle Monache, sulla base di personali esperienze lavorative, sottolinea come il ruolo del giurista sarà sempre più protagonista nel futuro della società poiché il giurista è quel professionista in grado di fare sintesi tra più discipline e trova soluzioni concrete alla crescita della società. Quanto al rapporto tra docente e studenti, il prof. Delle Monache è convinto che, prima di arrivare a chiedersi cosa manca nei docenti per migliorare i rapporti con gli studenti, gli studenti debbano riflettere su quanto loro stessi fanno per confrontarsi sulle comuni esigenze. Il prof. Delle Monache ritiene che il momento di confronto tra gli studenti sia fondamentale nel percorso universitario e che in questo, probabilmente, l'assenza all'interno del Dipartimento di idonei a misura di studente non agevoli i necessari momenti di confronto tra studenti.

Interviene la studente Federica Giannini per segnalare che gli incontri, come quello in corso, dovrebbero essere più partecipati da parte degli studenti. La sig.ra Giannini ritiene che trovare delle soluzioni sia possibile attraverso una sentita partecipazione e che dunque, probabilmente, il problema stia innanzitutto nelle modalità con cui ci si approccia alla risoluzione delle questioni oggetto del presente incontro.

La sig.ra Giannini ritiene di fondamentale importanza per il miglioramento dell'esperienza di studio, le opportunità di formazione sul campo che l'Ateneo dovrebbe incrementare e chiede agli studenti se tale esigenza sia condivisa e se ritengano che, incrementare tali attività, possa agevolare i processi di miglioramento della qualità della didattica.

Interviene il prof. Roberto Schiavolin che registra positivamente la vivacità degli interventi precedenti che dimostrano la voglia da parte dei docenti e degli studenti di migliorarsi e di trovare delle soluzioni. Sarebbe auspicabile, chiarisce il prof. Schiavolin, che tutte le attività messe in cantiere per migliorare la qualità della didattica mirassero anche a coinvolgere quella fascia di studenti troppo poco coinvolta nelle dinamiche sociali universitarie. È necessario, conclude il prof. Schiavolin, ripartire dal da coloro che non partecipano ai processi di miglioramento dell'Università, altrimenti si corre il rischio di continuare a coinvolgere sempre la stessa utenza di studenti.

Interviene il prof. Andrea Gattini per insistere sull'importanza della formazione proiettata all'internazionalizzazione: gli studenti devono pretendere dai docenti esperienze di didattica di respiro internazionale e questo può servire a migliorare la didattica e, aumentando la soddisfazione degli studenti, anche il rapporto tra docente e studenti.

Il prof. Gattini, inoltre, riconduce la causa delle difficoltà registrate nel rapporto tra docenti e studenti anche nelle alte aspettative che i docenti ripongono negli studenti di questo Ateneo: il livello qualitativamente elevato degli studenti porta i docenti a pretendere dagli studenti il massimo dell'impegno affinché questi

prendano consapevolezza delle proprie potenzialità. Certamente, aggiunge il prof. Gattini, nel rispetto di tempi ragionevoli per il completamento del percorso universitario.

Interviene il rappresentante degli studenti Niccolò Zanesco che, sulla base di un'esperienza personale di studio all'estero, solleva una problematica relativa al riconoscimento dei CFU conseguiti all'estero. Le tabelle di conversione degli esami sostenuti nell'ambito del programma di mobilità studentesca internazionale Erasmus+, sostiene il sig. Zanesco, non sono premiali poiché gli studenti, troppo spesso, sono costretti a sostenere integrazioni degli stessi esami dal carico didattico comunque oneroso. Questo, tra le altre difficoltà, conclude il sig. Zanesco, allontana gli studenti dalle esperienze di studio all'estero.

Interviene la studente Giulia Meoli per riportare la propria esperienza personale svolta in Erasmus+ e per illustrare le difficoltà che ha poi incontrato nella convalida di CFU conseguiti all'estero e di come tutto ciò l'abbia poi costretta a ritardare il completamento degli studi. La sig.ra Meoli suggerisce come soluzione l'aumento del numero di appelli d'esame.

Interviene il prof. Miele in risposta alla studentessa per ricordare che la determinazione delle finestre di appello di esami è fatta con Decreto del Rettore, sulla base del numero di giorni di lezioni e festività e numero massimo di CFU massimi conseguibili per anno. Inoltre inserire ulteriori appelli, precisa il prof. Miele, significherebbe farlo durante le lezioni e sospendere le stesse lezioni per alcuni giorni: la sospensione delle lezioni e l'inserimento di appelli durante le lezioni non agevola la frequenza e molti studenti si sono già mostrati contrari a simili interruzioni dei corsi.

Interviene la studente Anna Consolaro che insiste sulla problematica dell'insufficienza degli spazi in dotazione alla Scuola con la conseguenza che le lezioni sono spesso troppo affollate e le aule non risultano capienti abbastanza per accogliere tutti gli studenti che vorrebbero seguire le lezioni. La sig.ra Consolaro propone l'utilizzo di sistemi di trasmissione delle lezioni in *streaming* per permettere agli studenti di seguire le lezioni anche da casa o in altri ambienti dell'Università più capienti.

Interviene la prof. Giovanna Tieghi che rileva l'esigenza di arricchire le attività didattiche con esperienze di internazionalizzazione ed espone alcuni esempi di attività didattica di respiro internazionale apprezzate dagli studenti svolte durante il proprio corso.

Interviene la dott. Alessandra Varagon, neolaureata, che segnala come, avendo al tempo seguito tutti i corsi con assiduità, i problemi logistici legati agli spazi ridotti delle aule impediscano una regolare frequenza delle lezioni. La dott. Varagon è certa che offrire spazi più idonei può stimolare gli studenti a seguire le lezioni e ciò agevolerebbe il contatto tra studenti, evitando l'isolamento e l'emarginazione di molti di questi.

Il prof. Miele, in relazione alla registrazione delle lezioni, sottolinea che tale pratica impedisce al docente di perfezionare, precisare, integrare, approfondire gli argomenti trattati a lezione.

Lo studente Manuel Meneghin, nel rilevare l'elevato standard qualitativo dei docenti dell'Ateneo di Padova, si dichiara convinto che le esperienze integrative della didattica anche internazionali siano utili e sottolinea come allo studente spesso manchi semplicemente il tempo materiale per preparare gli esami. Per migliorare la qualità della didattica e del corso di studi il sig. Meneghin propone quindi di distanziare gli appelli, anticipando l'inizio delle lezioni nella settimana del 20 settembre, così da garantire agli studenti di preparare gli esami senza l'incombente dell'appello seguente temporalmente troppo vicino al precedente.

Interviene la studente Sofia Satinello che ritiene vi sia problematiche di fondo nella struttura stessa del corso di studi, tali che risulta poi tecnicamente impossibile rimanere in regola con gli esami mantenendo una media alta, frequentare le lezioni e contemporaneamente fare tutte le esperienze collaterali anche di in-

ternazionalizzazione che qualificano l’esperienza universitaria. La soluzione, propone la sig.ra Satinello, potrebbe essere quella di diminuire i crediti e il numero degli esami, aumentando le esperienze su campo come i tirocini curriculari, comunque utilissimi.

Il prof. Miele, nel concludere l’incontro, segnala agli studenti e ai docenti intervenuti che possono inoltrare al suo indirizzo di posta elettronica, a posteriori rispetto all’incontro svoltosi, approfondimenti e precisazioni degli interventi svolti e ulteriori suggerimenti utili al perseguimento degli obiettivi fissati dalla *“Settimana per il miglioramento della qualità della didattica – 2018”*.

Il prof. Miele dichiara chiuso l’incontro alle ore 13.30.

Il Presidente
CLM in Giurisprudenza (GI0270 - Padova)
prof. Manlio Miele

* * * * *

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (GI2373 – Treviso)

"SETTIMANA PER IL MIGLIORAMENTO DELLA DIDATTICA - 2018" VERBALE DELL'INCONTRO DEL 3 DICEMBRE 2018 TRA I DOCENTI E GLI STUDENTI

Il giorno 3 dicembre alle ore 10:30 a Treviso, Aula F del Palazzo san Leonardo, si è tenuta l'assemblea di studenti e docenti dedicata al miglioramento della qualità della didattica. Questo evento è stato concepito come appendice, dell'evento svoltosi a Padova il giorno 6 dicembre, dedicata agli studenti di Treviso.

Sono presenti gli studenti dei primi due anni attivati del Corso e anche degli studenti del terzo anno della Magistrale (GI0270) ai quali era stato esteso l'invito. Sono presenti e svolgono un ruolo attivo, oltre al prof. Stefano Solari che presiede l'incontro, il prof. Andrea Pin, il prof. Enrico Minnei, e i Rappresentanti degli studenti sigg. Marco Panizzon e Giorgio Chioin.

Il prof. Solari, in qualità anche di Presidente della Commissione Paritetica presenta una breve relazione su "*Il Sistema di Assicurazione della Qualità e la Commissione Paritetica*" al fine di migliorare le conoscenze sul funzionamento degli organi di Ateneo che gestiscono ai processi di miglioramento della qualità della didattica e la consapevolezza degli studenti del loro ruolo in questo processo. Viene quindi illustrata la strutturazione della Scuola di Giurisprudenza e il ruolo dei vari organi (CdS, GAV, commissione paritetica...) nell'organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo. I principali indicatori di qualità della didattica attraverso i quali i vari organi di Ateneo e il Ministero controllano l'andamento dei CdS sono stati illustrati e discussi con gli studenti. Viene stata posta una particolare attenzione al ruolo della valutazione della didattica da parte degli studenti, illustrando i meccanismi attraverso i quali i risultati innescano dei miglioramenti dei corsi. Infine viene presentata la Commissione Paritetica, illustrando il suo ruolo e il suo funzionamento.

I rappresentanti degli studenti Marco Panizzon (CdS) e Giorgio Chioin (paritetica) prendono la parola per illustrare il loro ruolo nel funzionamento della Scuola e nei meccanismi di miglioramento della didattica. Si apre quindi il dibattito, con particolare attenzione al funzionamento delle prove intermedie e sul coordinamento dei corsi.

Alle ore 11.15 termina l'incontro e riprendono le lezioni.

Per la Coordinatrice
CLM in Giurisprudenza (GI2373 - Treviso)
prof. Patrizia Marzaro

prof. Stefano Solari

* * * * *